Il « pacchetto » urbanistico del sindaco

Una proposta che non scioglie i nodi della città

CHE dopo anni di confronto sui problemi urbanistici della Capitale vi sia, nelle dichiarazioni premmiari del cosiddetto « pacchetto » del sindaco sulle questioni urbanistiche, il riconoscimento che l'insieme dei problemi concernenti l'avvenire di Roma deve essere connesso all'assetto socio-economico del Lazio (e più in generale del centromeridione), è, senz'altro, un fatto che registra quanto i tempi siano mutati. Oggi, infatti, nessuno che abbia pretesa di rigore logico, contesta la proposizione politica dei comunisti secondo la quale l'avvenire di Roma Capitale si decide nel Mezzogiorno ed attraverso la politica delle riforme e della piena occupazione e nel coerente sviluppo del decentramento regionale. E, tuttavia, come questo riconoscimento di una parte cospicua della D.C. romana non sia l'approdo politico e culturale — non diciamo autocritico — verso nuove sponde per la politica laziale di questo partito, è proprio la lettura del documento a confermarlo. Mancano, infatti, in tale documento, attorno al quale le dispute si sono accese all'interno della D.C. e del centro-sinistra capitolino, i presupposti indispensabili perché si possa dire di trovarci di fronte ad una reale e consistente « novità » nella politica per Roma Capitale e per il Lazio. Esaminiamo brevemente questi punti.

SVILUPPO Si afferma, è vero, che la crescita abnorme di Roma è causata dal depauperamento del Lazio e dell'agricoltura più in generale, ma una nuova ipotesi per Roma non discende, nella proposta, da una verifica a livello regionale delle scelte necessarie per ottenere una inversione della tendenza. Al più, con un certo aggiustamento del tiro rispetto alle vecchie impostazioni, si parte, sostanzialmente, dal presupposto che le prospettive di sviluppo italiane nel prossimo decennio assegnano « al nord il rafforzamento delle posizioni di competizione nel settore già consolidato (industria) », al Sud « il ruolo dell'intensa creazione per aree di sviluppo globale, di impianti industriali nuovi e tecnologicamente avanzati » e « conseguentemente, a Roma, il ruolo di sede per le funzioni direzionali primarie concentrate in un sistema unico ».

Abbiamo tratto queste affermazioni dallo studio base dal quale gli esperti redattori del pacchetto si sono mossi. Studio che rappresenta, ancora oggi, il punto di vista di una parte cospicua della D.C. se è vero che i pur timidi accenni ed anche contraddittori ed ambigui contenuti — qua e là — nel pacchetto, sono stati definiti nel corso della riunione della Direzione della D.C. romana « espressioni di una ispirazione marxista del documento »! Si capisce allora perché ci si preoccupa di scegliere l'asse attrezzato ed il sistema dei centri direzionali, i cosiddetti ipercentri integrati di servizi da creare nella città; si consideri inevitabile l'aumento della popolazione di uno o due milioni in più dei tre attuali per i prossimi dieci o venti anni; si ipotizzi una accentuazione del carattere terziario di Roma. Ma cosa dovrebbe fare questa impotente massa di nuovi immigrati e da dove e perché dovrebbe pervenire a Roma e come ciò può essere evitato?

Ed allora ecco il silenzio sull'agricoltura, sul ruolo del Comune a sostegno delle conclusioni della apposita conferenza regionale; l'invocazione di un intervento delle partecipazioni statali su alcune infrastrutture (asse, centri direzionali, sistema viario, servizi) piuttosto che sulle strutture: agricoltura ed industria.

Che lo si voglia o no, che lo si dica o lo si taccia, il documento da questo punto di vista è una contestazione a posteriori delle conclusioni del C.R.P.E., sia per quanto concerne il metodo (la Regione è una cosa che c'è, ma per ora sta lì) e la sostanza (assecondare od accettare la tendenza al gigantismo di Roma piuttosto che combatterla con coraggio e chiarezza di obiettivi. La questione come si vede è politica per eccellenza e non riguarda un astratto discorso urbanistico, ma la possibilità di poter pervenire o meno ad un nuovo assetto del territorio, come conseguenza di un nuovo sviluppo sociale ed economico.

OCCUPAZIONE A ROMA Poste queste premesse, è evidente che non ci poteva essere — ed infatti non c'è — nel documento, alcun riferimento ad una politica industriale per Roma. E non nel senso di chiamare a Roma insediamenti industriali oggi dislocati altrove o che potrebbero e devono altrove, nel Lazio, essere realizzati, ma nel senso di tendere ad un riequilibrio interno della struttura produttiva combattendo il fenomeno in atto di crisi di aziende romane ed invertendo questa tendenza con l'attuazione di alcuni piani industriali previsti dal P.R.G., dotati di piani particolareggiati, ma per i quali non si prevedono le opere di urbanizzazione.

INVESTIMENTI Si dice di non voler intervenire « a pioggia », ma non si collegano gli investimenti alle scelte prioritarie. Cosicché il piano quadriennale per 650 miliardi è, di fatto, una somma di necessità che bisognerebbe soddisfare. C'è di più. La idea di fare una somma e non una scelta viene anche dalla singolare richiesta, ammantata di falso democraticismo, avanzata alle circoscrizioni di « dire » quello che bisognerebbe fare nell'ambito di ogni circoscrizione.

CASA E SERVIZI Ad una lettura affrettata sembrerebbe che la scelta proposta sia quella di un massiccio intervento nell'edilizia pubblica abitativa (490.000 vani abitanti in più per il 1980 in 167)). Ma non si dice come le aree saranno rese disponibili ed urbanizzate. Ed allora? Già dieci anni fa si disse che con la 167 sarebbero stati costruiti 700.000 vani ed invece se ne sono realizzati solo 60 mila! E' vero, quindi, quello che la grande proprietà fondiaria e le grandi società costruttrici affermano e cioè che la 167 non sarà realizzata. La vera proposta del pacchetto, a questo riguardo, sono le nuove convenzioni per 180.000 vani abitanti ed i 20.000 vani da recuperare nella zona « D » (di completamento) dove noi diciamo, invece, che le residue aree disponibili sono da assegnare a servizi di cui c'è gravissima carenza.

Intendiamoci bene. Il P.C.I. è un partito adulto che fa politica; tiene conto del presente, non concede spazio a posizioni astratte e di falso rigore come sono quelle che, in una società come la nostra, mostrano di credere che il capitale privato non c'è e basta ignorarlo per risolvere le contraddizioni. E' quindi evidente che uno spazio per l'iniziativa privata c'è anche nel settore delle costruzioni di abitazioni dove, anzi, fino ad oggi c'è solo stata mano libera all'iniziativa privata.

Il problema è come chiamare il capitale privato ad intervenire per realizzare il fine principale che è quello di costruire case a fitti e costi possibili per la gran massa di cittadini. E' su questa base che l'intesa deve essere ricercata. Ma allora il discorso sulle aree non può partire dal presupposto che è necessario raggiungere comunque un accordo con chi le possiede, ma deve partire dalle esigenze di una politica statale e locale massiccia nel campo delle abitazioni e da un blocco dei fitti e degli sfratti.

Si dice da parte dei commentatori del « pacchetto » del sindaco che se non si accede alle convenzioni non si contribuisce a battere l'abusivismo. Ma come si può pensare che gli inquilini delle 60.000 abitazioni costruite abusivamente potrebbero gioire sapendo che con le convenzioni si apre un mercato di case a 4 milioni a vano od a 150 mila lire di affitto? La verità è che senza una politica pubblica per le abitazioni e senza adeguate misure, la conclusione sarebbe quella di una continuazione dell'abusivismo. Non dissimile è il discorso per i servizi per i quali (vedi centri sportivi) è senz'altro possibile chiamare il capitale privato a concorrere, ma non a sostituirsi, poiché se per le opere di urbanizzazione ci si affida solo alle convenzioni, il risultato sarà — per forza di cose — che non si potrà avere quella politica di servizi sociali diffusi che è l'unica scelta possibile, ma per la quale l'intervento pubblico è insostituibile.

REVISIONE DEL P.R. Le proposte del pacchetto, in particolare quelle sulle norme tecniche, sulle quali la discussione deve essere aperta con urgenza, sono già una revisione del piano regolatore generale che, però, non parte dalle scelte di fondo da compiere, ma dal tentativo di razionalizzare una crescita che si da per scontata. La nostra opinione è, invece, che bisogna partire dalle scelte e dall'esame delle attuali macroscopiche carenze di servizi da colmare.

E concludiamo. Sull'insieme di questi problemi e su quelli che il documento sorvola, delle garanzie democratiche nella gestione (decentramento ed efficienza dei servizi) e della iniziativa in alcuni grandi campi da « riconquistare » alla politica comunale (cultura, giovani), il gruppo comunista in Campidoglio ha condotto un serrato esame che sarà reso pubblico nei prossimi giorni con un ampio documento. Sarà l'occasione per quel confronto che avevamo chiesto fin dallo scorso novembre sulle questioni in discorso ed abbiamo impostato nella discussione sul bilancio preventivo 1973 quale terreno sul quale le forze politiche democratiche devono misurarsi.

La novità della situazione politica, che la lotta popolare ed unitaria a Roma ha contribuito a determinare, richiede, da parte delle forze avanzate della capitale questo nuovo contributo che il nostro partito intende dare per fare progredire un processo di democrazia e di nuove scelte economiche e sociali. Ed è su questa base, che dovrà esaltare il ruolo dirompente delle Circoscrizioni nel quadro dell'attuazione di un nuovo modo di essere della organizzazione statuale, che potrà rafforzarsi quella unità nel movimento che è la condizione per dare uno sviluppo coerente alla battaglia vittoriosa contro il centro destra.

Ugo Vetere

A metà strada la talpa del metrò

La seconda galleria del tronco del metrò piazzale Flaminio-piazza della Repubblica è stata scavata al 50%. La « talpa » utilizzata dalla società concessionaria, dal primo maggio — giorno dell'inizio dello scavo — ad oggi, ha messo in opera 863 « anelli ». I tecnici ritengono che, tenuto conto delle esperienze acquisite, sarà possibile ridurre di tre mesi rispetto alla prima galleria i tempi per il completamento dell'opera.

Colpito da una sincope subito dopo essersi tuffato

Annega ragazzo di quindici anni nella piscina del Foro Italico

La vittima è Emilio Marchei, abitante in via Angelo Fava 52 - E' rimasto quasi paralizzato appena si è calato in acqua - Ha cessato di vivere un'ora dopo il ricovero nel centro di rianimazione del S. Giacomo

Emilio Marchei (al centro indicato dalla freccia) il giovane annegato ieri nella piscina del Foro Italico

Un ragazzo di quindici anni è morto per un bagno in piscina. Un attimo dopo essersi tuffato è rimasto come paralizzato ed è scomparso sott'acqua. Non è servito a nulla il pronto intervento di un bagnino, e neppure la folle corsa verso l'ospedale: Emilio Marchei, 15 anni, abitante in via Angelo Fava 52, al Trionfale, è morto un'ora dopo il ricovero nel centro di rianimazione dell'ospedale S. Giacomo.

La tragedia è accaduta alle 10 di ieri mattina, nella piscina pubblica del Foro Italico. Il ragazzo vi si è recato da solo, e senza avvertire i genitori. Di prima mattina è uscito di casa portando con sé il costume da bagno e un asciugamano, e dicendo che si sarebbe incontrato con alcuni compagni di scuola.

La piscina è aperta ai ragazzi di tutte le età, e per farvi il bagno non occorre nessuna formalità: è sufficiente pagare il biglietto di entrata, dopo di che si riceve una stampella, ed il permesso di accedere in vasca. E' stato così, quindi, che dopo la disgrazia sono passate ben otto ore prima che il ragazzo fosse identificato, ed i genitori avessero conosciuto la terribile verità.

Emilio Marchei — capelli castani, piuttosto magro e alto — probabilmente è morto per un improvviso blocco cardiaco, causato forse dallo sbalzo di temperatura. Esattamente due minuti dopo essersi tuffato, è accaduta la tragedia: il ragazzo ha incominciato ad annaspare, ed è subito scomparso sott'acqua. I bagnini — che solitamente si trovano ai bordi della vasca pronti ad intervenire in caso di necessità — si sono tuffati, ed hanno portato il giovane all'asciutto. Il suo respiro già non si sentiva più e, mentre qualcuno provvedeva a fare accorrere una autombulanza, è stato fatto il possibile per rianimare il ragazzo, servendosi anche della respirazione artificiale. Purtroppo né questa, né le cure fatte al centro di rianimazione, sono servite a salvare la vita di Emilio Marchei.

La mamma del ragazzo è venuta a conoscenza della tragedia soltanto verso le 16. Già preoccupata per la prolungata assenza del ragazzo, ha intuito il dramma leggendo la notizia sui giornali della sera. Si è recata al S. Giacomo, ed ha riconosciuto il corpo ormai esanime di suo figlio.

Con una delibera del Pio Istituto

Ventisettisti: risolta la vertenza

Si sana così una situazione ormai insostenibile - Il personale verrà incluso nell'organico - Sollecitare l'approvazione da parte del comitato regionale di controllo

Con una delibera del consiglio di amministrazione del Pio Istituto S. Spirito, è stato risolto il grave problema dei cosiddetti « ventisettisti », cioè del personale medico ospedaliero assunto, senza nessuna garanzia sindacale, durante la gestione L'Eltore e pagato ogni mese senza però godere dei contributi e di nessuna norma contrattuale. La delibera dovrà ora passare al vaglio del comitato regionale di controllo per la ratifica definitiva.

La positiva soluzione data dal consiglio d'amministrazione del Pio Istituto S. Spirito, giunge nel momento in cui alla commissione sanità della Camera è in via di approvazione un disegno di legge per una sanatoria che prevede la messa in organico di tutto il personale medico incaricato, che attualmente in tutta Italia conta 1.500 medici (soltanto a Roma ce ne sono 600). Il progetto di legge, scaturito da una proposta della Regione, prevede l'inclusione in organico anche dei « ventisettisti ». E' proprio sulla base di questa prospettiva che il consiglio di amministrazione ha approvato la delibera per una più giusta retribuzione al personale medico incaricato, da parificarsi allo stipendio iniziale della categoria degli assistenti.

Questo riconoscimento permette, quindi, ai « ventisettisti » di usufruire della sanatoria che deve essere approvata dalla Commissione Sanità della Camera. E' proprio in questo senso che il consiglio di amministrazione del Pio Istituto S. Spirito ha risolto il grave problema dell'assetto normativo di medici ospedalieri che vengono impiegati, nella maggior parte dei casi, in posti nevralgici della organizzazione sanitaria con incarichi di estrema responsabilità.

Questa decisione era stata raggiunta, in linea di massima, durante la seduta del consiglio di amministrazione di martedì 10 luglio. Nonostante ciò, l'ANAAO romana, un'organizzazione sindacale degli assistenti e degli aiuti ospedalieri, ha proclamato lo sciopero a tempo indeterminato per i « ventisettisti » a partire da domani e per i medici in organico per una sola giornata. Tale sciopero, alla luce dei risultati raggiunti, assume un aspetto pretestuoso e ingiustificato in quanto serve soltanto a coprire l'isolamento nel quale sono stati cacciati i dirigenti dell'ANAAO romana, nel corso del congresso nazionale dello stesso sindacato tenutosi a Palermo circa 10 giorni fa. D'altra parte già in diverse occasioni l'ANAAO romana ha manifestato tendenze corporative.

Il vero problema, invece, è ora quello di sollecitare l'approvazione da parte del Comitato di controllo della Regione della delibera del Consiglio di amministrazione, ed occorre, per raggiungere tale obbiettivo, una mobilitazione unitaria dei sindacati, dei partiti democratici, dell'opinione pubblica, senza ricorrere a forme di lotta, che, allo stato attuale, risulterebbero estremamente antipopolari e dannose.

Dibattito in Campidoglio

Telefoni prezzi e personale

Venerdì si decideranno i tempi di discussione dei problemi urbanistici - Il PSI chiede l'approvazione urgente delle nuove norme tecniche del P. R.

I tempi di discussione ed approvazione delle nuove norme tecniche di attuazione del piano regolatore e del così detto « pacchetto » urbanistico del sindaco saranno decisi venerdì prossimo. In mattinata vi sarà una riunione dei capigruppo della maggioranza di centro sinistra, nel pomeriggio si riuniranno invece i capigruppo dell'intero consiglio comunale ed è auspicabile che in queste due sedi e successivamente in consiglio il nodo venga sciolto.

Ieri sera sul problema sono intervenuti in consiglio comunale il compagno Vetere e il socialista Fraiese. Ha risposto il pro sindaco Di Segni fornendo alcune assicurazioni. Fra l'altro Di Segni ha rilasciato una dichiarazione alla stampa in cui si afferma che le nuove norme tecniche sono da considerarsi positive nel loro complesso. E' necessario — ha detto l'esponente socialista — che esse vengano sollecitamente approvate « dagli organi comunali e in particolar modo dalla Giunta, perché diventino esecutive e possano costituire un'integrale salvaguardia ».

La seduta del consiglio comunale è stata per intero dedicata all'approvazione di deliberazioni. Nell'ultima mezz'ora sono stati sinteticamente affrontati tre problemi: i prezzi, la politica della SIP a Roma, le questioni del personale capitolino.

PREZZI — Vi è stato un breve dibattito nel quale sono intervenuti il compagno Prasca e il dc Corazzi. Prasca ha preso atto della modificazione avvenuta nelle posizioni dc rispetto all'ente comunale di consumo, visto ora — come da tempo era stato delineato dal PCI — in funzione di un intervento calmieratore a livello dell'approvvigionamento dei mercati generali e di sostegno della piccola azienda coltivatrice Prasca ha insistito molto sui problemi dell'agricoltura e sulla necessità che il nuovo centro carni non diventi una « cattedrale nel deserto ».

TELEFONI — Le domande per nuove utenze telefoniche giacenti negli uffici romani della SIP sono oltre 14.000. Lo ha denunciato il compagno Arata il quale ha rilevato che l'azienda telefonica fa ricadere le responsabilità sul comune di Roma che non concederebbe in tempo le aree per le centraline ed i cavi. La SIP — ha proseguito Arata — cerca così di nascondere le proprie responsabilità. Fra l'altro la cattiva manutenzione degli impianti incide sul sistema degli scatti raddoppiando o quadruplicando in alcuni casi i canoni. L'assessore Pallottini ha risposto escludendo qualsiasi responsabilità del Comune ed accettando la proposta comunista per un intervento del comune presso l'azienda telefonica.

PERSONALE — La mancanza di personale sta mettendo in crisi musei, zoo comunale e rischia di bloccare l'apertura degli asili nido, il decentramento e altre importanti attività. Il problema è stato posto dai compagni Bencini ed Alessandro. Il sindaco se l'è cavata affermando che tutto questo è conseguenza dell'abolizione delle assunzioni « per chiamata diretta » pur ammettendo che con questo ultimo sistema si favoriva il clientelismo. Il gruppo comunista ha annunciato una propria documentata presa di posizione.

Commosse esequie del compagno Pollastri

Si sono svolti ieri i funerali del compagno Luigi Pollastri, fondatore del PCI e dirigente della sezione Appio all'indomani della Liberazione di Roma; partigiano e combattente antifascista, il compagno Pollastri ha speso tutta una vita nella lotta per la emancipazione dei lavoratori e per l'affermazione degli ideali del socialismo. Carcerato e poi confinato politico dal regime fascista, il compagno Luigi Pollastri fu un costruttore del partito nella zona e stimato dirigente comunista anche tra gli operai del « Poligrafico », della « Mater » e della « Manzolini ».

A nome della Federazione comunista romana, il compagno Cesare Fredduzzi, segretario della zona Roma Sud, ha ricordato l'opera del militante comunista e del combattente antifascista. « Luigi Pollastri — ha detto Fredduzzi — è stato uno di quei combattenti che hanno costruito un grande partito: è stato nella storia e rimarrà nella storia: in quella vera degli uomini modesti e onesti, che contano, perché è la storia di popolo, di masse, di combattenti della libertà, della democrazia e del socialismo ».

Presenti numerosi compagni e conoscenti con alla testa le bandiere delle sezioni di Alberone e Appio Nuovo, *L'Unità* e la Federazione comunista romana rinnovano ai parenti tutti le proprie condoglianze.

Da gruppi di studenti

Occupati ieri alcuni istituti di Architettura

Un folto gruppo di studenti di Architettura ha occupato ieri alcuni istituti della Facoltà. L'occupazione — è spiegato in un documento degli studenti che fanno capo al Comitato politico — è nata in primo luogo dal rifiuto da parte di alcuni docenti (delle materie compositive) di far sostenere gli esami ai partecipanti ai seminari del comitato politico e di confrontarsi sulla prospettiva che la struttura seminariale offre alla scuola; in secondo luogo dal rifiuto da parte del preside e del consiglio di facoltà di esprimere giudizi precisi e non ambigui sulla validità, anche ai fini dell'esame, dei seminari.

A questo atteggiamento — prosegue il comunicato — gli studenti rispondono proclamando lo stato di agitazione permanente e l'occupazione simbolica degli istituti corrispondenti fino a quando il consiglio di facoltà non si riunirà pubblicamente con gli studenti e con quei docenti disposti a riconoscere la validità dei contenuti espressi dai seminari.

Per il delitto di piazza Vittorio

Due giovani fermati a Napoli rilasciati dopo poche ore

Ancora in alto mare le indagini per l'assassinio del professor Gennaro D'Aquino, ucciso giovedì scorso nella sua abitazione di piazza Vittorio. Gli inquirenti che avevano concentrato l'attenzione su una pista che si aveva portati a Napoli, hanno dovuto fare marcia indietro. Ieri mattina, infatti, nella città partenopea sono stati fermati due giovani arabi, El Ghannam Abdel Hamid di 22 anni e El Ghannam Emad Mohamed di 23 anni, entrambi di nazionalità egiziana. Portati a Roma i due sono risultati estranei al delitto, dopo essere stati interrogati dai funzionari della squadra mobile romana.

Protesta di studenti somali

Alcuni studenti somali hanno tentato ieri di occupare la sede del CIVIS (Centro italiano viaggi istruzione studenti) che si trova in via Michelangelo Caetani. Gli studenti reclamavano la restituzione della borsa di studio ritirata a 24 loro colleghi. Gli studenti hanno rinunciato all'occupazione del CIVIS quando sul posto sono arrivati alcuni agenti di polizia. In serata l'ambasciata della Repubblica somala ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che gli stessi studenti africani « cercarono di farsi ricevere da funzionari della ambasciata » per illustrare proteste che furono respinte perché « palesemente infondate e pretestuose ». A proposito di un altro dei punti della contestazione — la morte dello studente africano somalo Said Farah, avvenuta il 13 luglio scorso al Policlinico — il comunicato dell'ambasciata afferma che il giovane morì « per un male ribelle nonostante le assidue cure prodigategli fino all'ultimo per intervento del governo somalo ».

Schermi e ribalte

REPLICA DI TOSCA E AIDA A CARACALLA

Domani alle 21, replica di TOSCA di G. Puccini (rappr. N. 9) concertata e diretta dal maestro Nino Bonovolontà. Regia di Renzo Frusca, maestro del coro Augusto Parodi. Interpreti principali: Hana Janku, Ruggero Bondino, Mario Petri. Venerdì 20, alle ore 21, replica di AIDA, di G. Verdi concertata e diretta dal maestro Carlo Franci.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA La Segreteria della Filarmonica (Via Flaminia 118 tel. 3601752) è aperta tutti i giorni feriali (9-13 16,30-19,30) escluso sabato pomeriggio per il rinnovo delle associazioni per la stagione 1973-74. I posti saranno tenuti a disposizione dei soci fino all'11 settembre e saranno poi considerati liberi. I soci potranno confermare i loro posti anche per iscritto.

ASS.NE MUSICALE ROMANA Alle 21,30 Serenate in chiostro — Chiostro S. Giovanni de' Genovesi — via Anicia 12 (Trastevere) I madrigalisti della S.M.R. - Infor.: via dei Banchi Vecchi, tel. 65.63.441.

I SOLISTI DI ROMA Alle 21,30 VI Concerto: Caldara, Stamitz, Boccherini, Rolla, Albinoni, Quants (Basilica S. Francesca Romana - Foro Romano).

BASILICA DI MASSENZIO Domani e venerdì alle 21,30 Basilica di Massenzio, concerto diretto da Francesco Molinari Pradelli (stag. sinfonica estiva della Accademia di S. Cecilia, tagl. n. 8 e 9). In programma: Pizzetti, Introduzione all'« Agamennone » di Eschilo per coro e orchestra; Respighi, Fontane di Roma, poema sinfonico; Casella, La giara, suite dal balletto (tenore Antonio Savastano); Respighi, Pini di Roma, poema sinfonico - Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia in Via Vittoria n. 6, oggi dalle ore 9 alle 14, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13; al botteghino della Basilica di Massenzio giovedì e venerdì dalle 19,30 in poi. Biglietti anche presso l'American Express in P.za di Spagna 38.

ACCADEMIA S. CECILIA Questa sera alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Franco Mannino (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di S. Cecilia tagl. n. 6) in programma: Mussorgski-Ravel, quadri d'una esposizione; Ravel, Dafni e Cloe, II suite; Bolero. Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia in Via Vittoria 6, dalle 10 alle 13; botteghino della Basilica di Massenzio dalle 19,30 in poi. Biglietti in vendita anche presso l'American Express in Piazza di Spagna 38.

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO LA QUERCIA DEL TASSO (Al Gianicolo - Tel. 561.613) Ultimo giorno. Alle 21,30 Fiorenzo Fiorentini pres. « Plauto chantant » di Ghigo De Chiara con G. Rocchetti, L. Gatti, M. Bronchi, T. Gatto, G. Isidori, L. La Verde, M. Traversi, F. Degara. Elaborazioni musicali: A. Saitto e P. Gatti. Coreografie di Mario Dani. Regia Ghigo De Chiara e Fiorentini. Direz. art. G. Rocchetti. Fuori programma I grandi successi del Caffè concerto con « Gastone » di Petrolini.

DEI SATIRI (Via Grottapinta, 19 - Tel. 565.352) Alle 21,30 la C.T.I. pres. « La morte bussa dall'alto » dramma giallo di W. Dinner e W. Morum con R. Franchetti, T. Sciarra, R. Bolognesi, T. Fusaro. Regia Paolo Paoloni. Scene Guidetti Serra. Grande successo

LA COMUNITA' (Via Zanazzo, P. Sonnino, tel. 58.17.413). Alle 22 la Comunità Teatrale Italiana presenta « Fando e Lis » di Fernando Arrabal. Regia G. Sepe.

AL TORCHIO TEATRO DEI GIOVANI (Via E. Morosini 16, Trastevere, tel. 58.20.49) Sabato alle 18 ripresa dello spett. per bambini « Mario e il Drago » di Aldo Giovannetti, con la partecipazione dei piccoli spettatori.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 67 93.966) Ultima settimana - Estate di Prosa Romana di Checco ed Anita Durante con Marcelli, Pezzinga, Croce, Mura, Gervasi, Raimondi, Zaccaria, Pozzi, Megna, nel successo comico « Robba vecchia e cuori giovani » di Placido Scifoni. Regia Checco Durante.

PORTA PORTESE (Via Bettoni, 7 angolo via E. Rolli - Telefono 680.186) Imminente inizio stagione estiva.

TEATRO NELLA CRIPTA (Via Nazionale ang. Via Napoli - Telefoni 335.466 - 652.713) Domani alle 21,30 la Comp. Teatro nella Cripta pres. « Applicant », « Trouble in The Works » e « The Collection » tre atti unici di Harold Pinter Regia John Karlsen.

LUNEUR (Villaggio Orientale - Via delle 3 Fontane Luna Park EUR) Alle 22 Er Piccolo de Roma di Enzo Liberti, Leila Ducci, Alfredo Paliani, con De Carlo, Fanelli, Carosello in « ...ste Romane » di E. Liberti Novità Regia di Pino Passalacqua

TEATRO D'ARTE DI ROMA Alle 21 nella Cripta della Basilica S. Antonio (Via Merulana, 122) il Teatro d'Arte di Roma presenta « Gregorio XII (Il dobrando da Sovana) » tutti i giorni ore 21 - i festivi ore 19 e 21.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi.

FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi, 3 - Tel. 58.02.374) RIPOSO

PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento, 9) Alle 21,30 Grande complesso internazionale « Suoni Band ».

SPERIMENTALI

FILMSTUDIO (Via Orti d'Alibert n. 1/c - Tel. 65.40.464) Alle 20 - 22 - 24 - Horrorscope: « Mansferatin il vampiro di F. Murnan » (1922).

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI: Valeria dentro e fuori, con B. Bouchet (VM 18) DR ⊛ e grande spettacolo di Streep tease

VOLTURNO: F.B.I., operazione Pakistan e Holyday streep tease

CINEMA

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel 35 21.53) L'inferno nella mano, con Lao Peng (VM 18) A ⊛

ALFIERI (Tel. 290.251) Mani d'acciaio: furia cinese, con T. Peng Wang A ⊛

AMBASSADE Tecnica di un amore, con S. Tranquilli (VM 18) DR ⊛

AMERICA (Tel 581.61.68) Mani d'acciaio: furia cinese, con T. Peng Wang A ⊛

ANTARES (Tel 890.947) Agente 007 Thenderball, con S. Connery A ⊛⊛

APPIO (Tel 779.638) Vampiri amanti, con I. Pitti (VM 14) DR ⊛

ARCHIMEDE (Tel 875 567) The Boy Friend (in originale)

ARISTON (Tel 353.230) Malizia, con L. Antonelli (VM 18) S ⊛

ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) L'onorata famiglia, con G. C. Prete (VM 14) DR ⊛

AVANA (Tel. 51.15.105) (Chiusura estiva)

AVENTINO (Tel. 572.137) Donne sopra femmine sotto, con B. Bouchet (VM 18) A ⊛

BALDUINA (Tel. 347.592) Beati i ricchi, con L. Toffolo C ⊛

BARBERINI (Tel. 471.707) Il dottor Stranamore, con P. Sellers SA ⊛⊛⊛

BOLOGNA (Tel. 426.700) Canterbury N. 2, con P. Adiutori (VM 18) C ⊛

BRANCACCIO (Via Merulana) Verena la contessa nuda, con U. Bianth (VM 18) G ⊛

CAPITOL (Tel. 383.280) Tecnica di un amore, con S. Tranquilli (VM 18) DR ⊛

CAPRANICA (Tel. 679.24.65) (Chiusura estiva)

CAPRANICHETTA (T. 769.24.65) La femme en blu, con M. Piccoli S ⊛

CINESTAR (Tel. 789.242) Breve chiusura estiva

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Canterbury N. 2, con P. Adiutori (VM 18) C ⊛

DUE ALLORI (Tel. 273.207) Il diavolo a 7 facce, con C. Baker G ⊛

EDEN (Tel. 380.188) La gang del Doberman, con B. Mabe (VM 14) A ⊛

EMBASSY (Tel. 870.245) (Chiusura estiva)

EMPIRE (Tel. 857.719) Diario segreto da un carcere femminile, con A. Strindberg (VM 18) DR ⊛

ETOILE (Tel. 68.75.561) Un uomo una donna, con J. L. Trintignant (VM 18) S ⊛

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel 591.09.86) Valeria la luna e tu, con M. Allasio C ⊛

EUROPA (Tel. 865.736) La tarantola dal ventre nero, con G. Giannini (VM 14) G ⊛

FIAMMA (Tel. 471.100) Assassinio sul palcoscenico, con M. Rutherford G ⊛⊛

FIAMMETTA (Tel. 470.464) In viaggio con la zia, con M. Smith SA ⊛⊛

GALLERIA (Tel. 678.267) Chiusura estiva

GARDEN (Tel 582.848) Il diavolo a 7 facce, con C. Baker G ⊛

GIARDINO (Tel. 894.940) Sgarro alla camorra, con M. Merola DR ⊛

GIOIELLO Chi ha ucciso Jenny?, con J. Garner G ⊛⊛

GOLDEN (Tel. 755.002) L'ultimo apache, con B. Lancaster A ⊛⊛

GREGORY (V. Gregorio VII, 186 Tel. 63.80.600) Quando l'amore è Sensualità, con A. Belli (VM 18) DR ⊛

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Malizia, con L. Antonelli (VM 18) S ⊛

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41) Quella carogna dell'ispettore Sterling, con H. Silva (VM 14) G ⊛

INDUNO Simbad e il califfo di Bagdad, con R. Malcom A ⊛

MAESTOSO (Tel 786.086) (Chiusura estiva)

MAJESTIC (Tel 67.94.908) Violenza sadica per 10 vergini, con R. Hayama (VM 18) DR ⊛

MAZZINI (Tel. 351.942) Chiuso per restauro

MERCURY Voci bianche

METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43) Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 18) SA ⊛

METROPOLITAN (Tel. 689.400) Anatomia di un omicidio

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Butch Cassidy, con P. Newman DR ⊛⊛

MODERNETTA (Tel. 460.285) (Chiusura estiva)

MODERNO (Tel. 460.285) Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile, con R. Rabal (VM 18) DR ⊛⊛

NEW YORK (Tel. 780.271) Il falso traditore, con W. Holden DR ⊛⊛

OLIMPICO (Tel. 395.635) (Chiusura estiva)

PALAZZO (Tel. 495.66.31) Chiusura estiva

PARIS (Tel. 754.368) Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ⊛⊛⊛⊛

PASQUINO (Tel. 503.622) Groundstar conspiracy (in english)

QUATTRO FONTANE Chiusura estiva

QUIRINALE (Tel. 462653) La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ⊛

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) Cabaret, con L. Minnnelli S ⊛

RADIO CITY (Tel. 464.102) Un tram che si chiama desiderio

REALE (Tel. 58.10.234) La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S. Poitier G ⊛⊛

REX (Tel 884.165) Verena la contessa nuda, con U. Blanth (VM 18) G ⊛

RITZ (Tel. 837.481) (Breve chiusura estiva)

RIVOLI (Tel. 460.883) Z l'orgia del potere, con Y. Montand DR ⊛⊛⊛

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A. Hepburn SA ⊛⊛

ROXY (Tel. 870.504) Il conformista, con J.L. Trintignant (VM 14) DR ⊛⊛⊛⊛

ROYAL (Tel. 770.549) Bravados, con G. Peck A ⊛

SAVOIA (Tel 86.50.23) Le tombe dei resuscitati ciechi, J. Burner (VM 18) G ⊛

SMERALDO (Tel. 351.581) A. 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ⊛

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) L'onorata famiglia, con G.C. Prete (VM 14) DR ⊛

TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390) Cristiana monaca indemoniata, con Magda Konopka (VM 18) DR ⊛

TREVI (Tel. 689.619) Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR ⊛⊛⊛

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Tecnica di un amore, con S. Tranquilli (VM 18) DR ⊛

UNIVERSAL L'ultima casa a sinistra, con D. Hess DR ⊛

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Vampiri amanti, con I. Pitti (VM 14) DR ⊛

VITTORIA Diario segreto da un carcere femminile, con A. Strindberg (VM 18) DR ⊛

SECONDE VISIONI

ABADAN: Ursus, con G. Gaioni SM ⊛

ACILIA: Riposo

ADAM: Riposo

AFRICA: Grande rapina a Long Island, con C. George C ⊛

AIRONE: Breve chiusura estiva

ALASKA: Alla ricerca del piacere, con F. Granger (VM 18) C ⊛

ALBA: Fango, sudore e polvere da sparo, con C. Grimes DR ⊛⊛⊛

ALCE: Canterbury proibito, con F. Benussi (VM 18) C ⊛

ALCYONE: L'Aretino Pietro

AMBASCIATORI: Le 1000 e una notte e un'altra ancora

AMBRA JOVINELLI: Valeria dentro e fuori (VM 18) DR ⊛ e rivista

ANIENE: Riposo

APOLLO: Le messe nere della contessa Dracula, con P. Naschy (VM 14) C ⊛

AQUILA: L'avventura è l'avventura, con L. Ventura SA ⊛

ARALDO: La grande battaglia, di Y. Oz